

# Umanisti e scienziati insieme alla stessa lezione

## *Un seminario per rompere gli steccati*

**ILARIA VENTURI**

I POLITOLOGI, gli economisti, gli ingegneri, i biologi e i medici a lezione dagli umanisti. Per imparare, con la lettura di Ippocrate, Saffo, Lucrezio, Virgilio, Celso e altri grandi maestri dell'antichità le origini della propria disciplina. Per recuperare parole perdute che sono al fondamento di qualsiasi slancio tecnologico verso il futuro. Per suscitare la nostalgia di quelle stesse parole all'interno di un'accademia più abituata alle gabbie dei saperi, ai muri tra culture piuttosto che nella ricerca di un comune linguaggio. Si apre così, con il primo seminario aperto agli studenti dell'area politico-giuridico-economica, il progetto d'Ateneo «Linguaggi delle scienze e antichità classica». Un percorso formativo nel segno dei Greci e dei Latini per gli studenti delle Facoltà scientifiche e di quelle umanistiche non in senso stretto. Dopo il convegno promosso due anni fa dal Centro studi «La permanenza del classico», guidato dal latinista Ivano Dionigi,

proprio sull'incontro tra cultura scientifica e umanistica (presto usciranno gli atti), il progetto entra ora nelle aule universitarie appoggiato da quasi tutti i presidi dell'Alma Mater. Dal dibattito tra i big alla didattica per gli studenti. Il progetto per ora è in via sperimentale, ma l'Alma Mater è la prima ad organizzare corsi che attraversano saperi e discipline. Un esperimento che se funziona potrà essere esteso a tutte le Facoltà. «L'intento — dicono i promotori — è soprattutto quello di creare quanto

prima una proficua reciprocità disciplinare all'interno dell'Ateneo».

I corsi, che offrono agli studenti crediti didattici, si terranno all'aula grande di San Giovanni in Monte dalle 18,30 alle 20,30. Il primo modulo, dedicato appunto agli studenti di Scienze Politiche, Economia e Giurisprudenza, sarà aperto il 7 novembre e durerà per sei lezioni fino al 22. La prolusione del seminario è affidata a Luciano Canfora e Angelo Panebianco su «Ragioni della politica, ra-

gioni dell'economia» (l'appuntamento è il 7 novembre alle 18,30). L'argomento del corso toccherà argomenti quali il populismo e le forme di potere, la cittadinanza e le classi sociali, la politica e l'economia dei Greci e dei Romani, la guerra e il diritto. Il secondo modulo sarà invece rivolto agli universitari dell'area medica, biologica e farmacologia (il 28 e 29 novembre e altre quattro lezioni fino al 13 dicembre). L'apertura è affidata a Mario Vegetti, esperto di medicina antica e a Danila Valenti, medico all'Hospice di Bentivoglio. I temi? La medicina dei Greci e dei Romani: parole e testi; la figura del medico; la cura e la malattia; il corpo e l'anima. Le lezioni saranno tenute dai docenti del Centro studi «La permanenza del classico», Ivano Dionigi tra questi. Per poter partecipare (in realtà il confine tra discipline non è così rigido, possono iscriversi anche gli studenti delle facoltà umanistiche) occorre iscriversi nel sito del Centro studi all'indirizzo <http://linclass.classics.unibo.it>.

**L'iniziativa interdisciplinare coordinata da Dionigi parte il 7 novembre con la prolusione di Canfora e Panebianco**



Pagina 9

UNIVERSITÀ



BRUNO MA L'INGLESE LO PARLI?

linqua